

COMMISSIONI RIUNITE

INTERNI (I) - LAVORO (XI)

II.

SEDUTA DI VENERDÌ 11 OTTOBRE 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE **MARAZZA**

INDICE

	PAG
Disegno e proposta di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>):	
Nuova disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie. (569);	
PASTORE ed altri. Disciplina dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnica (117),	
RIVA ed altri: Disciplina dell'esercizio della professione stomatodontoiatrica e dell'odontotecnica (238);	
CAPPUGI e CALVI: Mantenimento dell'iscrizione negli Albi professionali degli odontoiatri forniti di diploma estero. (1100);	
SPADAZZI ed altri: Sistemazione giuridica degli odontoiatri iscritti negli Albi aggiunti dei medici. (1126)	7
PRESIDENTE	7, 8, 10
BARTOLE	8
ZACCAGNINI, <i>Relatore</i>	8, 9, 10
COTELLESA, <i>Relatore</i>	8
MAZZA, <i>Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica</i>	8, 9
DE MARIA	9
CHIAROLANZA	9
RIVA	9
JACOMETTI	9
MAGLIETTA	9
RUSSO	10
GIANQUINTO	10
SABATINI	10

La seduta comincia alle 9,30.

Seguito della discussione del disegno di legge: Nuove discipline delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie. (569) e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Pastore ed altri: Disciplina dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnica. (117); dei deputati Riva ed altri: Disciplina dell'esercizio della professione stomatodontoiatrica e dell'arte dell'odontotecnica. (238); dei deputati Cappugi e Calvi: Mantenimento dell'iscrizione negli Albi professionali degli odontoiatri forniti di diploma estero. (1100); dei deputati Spadazzi ed altri: Sistemazione giuridica degli odontoiatri iscritti negli Albi aggiunti dei medici. (1126).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge. « Nuova disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie », nonché della proposta di legge d'iniziativa del deputato Pastore e altri: « Disciplina dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnica », della proposta di legge d'iniziativa del deputato Riva e altri: « Disciplina dell'esercizio della professione stomatodontoiatrica e dell'arte ausiliaria dell'odontotecnica », della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi e Calvi « Mantenimento dell'iscrizione negli Albi professionali degli odontoiatri forniti di diploma estero » e della proposta di legge d'iniziativa del deputato

LEGISLATURA II — COMMISSIONI RIUNITE (INTERNI E LAVORO) — SEDUTA DELL'11 OTTOBRE 1957

Spadazzi ed altri: « Sistemazione giuridica degli odontoiatri iscritti negli Albi aggiunti dei medici ».

Questi cinque provvedimenti sono stati conglobati in un testo concordato, già distribuito agli onorevoli commissari. Debbo però rilevare che quelli che ho enunciato sono i provvedimenti in materia di odontoiatria e di odontotecnica deferiti alla competenza delle Commissioni riunite I e XI, mentre sulla stessa materia ci sono altre due proposte di legge deferite alla competenza specifica e primaria della XI Commissione.

Dall'esposizione dei relatori, onorevoli Cotellessa per la I Commissione e Zaccagnini per la XI Commissione, tutta la situazione risulterà opportunamente chiarita.

BARTOLE. L'onorevole Presidente ha ricordato che vi sono due proposte di legge le quali, pur riguardando la stessa materia che oggi dobbiamo trattare, non sono iscritte all'ordine del giorno delle Commissioni riunite. Una di queste proposte di legge è di mia iniziativa, ripresentata in questa legislatura, e riguarda alcuni casi eccezionali di cittadini italiani i quali, a seguito dei trattati internazionali di San Germano e di Rapallo, avendo conseguito il diploma di odontotecnico in Austria, dovrebbero poter esercitare la professione in Italia. L'altra proposta è del collega Tinzi e concerne analogo problema riguardante i cittadini italiani dell'Alto Adige. Queste due proposte di legge potrebbero essere inserite come norma transitoria nel testo concordato.

PRESIDENTE. Però si tratta di provvedimenti deferiti alla competenza primaria della XI Commissione, quindi noi siamo incompetenti in questa sede di Commissioni riunite.

ZACCAGNINI, *Relatore*. Il primo provvedimento — il disegno di legge — e il secondo — la proposta di legge Pastore — trattano in termini generali la questione dell'arte ausiliaria odontotecnica e mirano in modo diverso a inquadrarla. Il terzo provvedimento — la proposta Riva — riguarda un problema del tutto indipendente e staccato dal problema specifico della odontotecnica, in quanto tende a modificare l'attuale disciplina dell'arte sanitaria nel settore della odontoiatria. Il quarto e quinto provvedimento — proposte Cappugi-Calvi e Spadazzi ed altri — riguardano una materia analoga a quella delle due proposte Bartole e Tinzi, materia però del tutto particolare, che non ha nulla a che vedere con le decisioni che andremo a prendere sui primi due provvedimenti di carattere generale.

Ora, per semplificare il lavoro delle Commissioni riunite, e dato che le proposte di legge Bartole e Tinzi già sono state devolute alla competenza primaria della XI Commissione, io penso che anche le proposte Cappugi e Spadazzi potrebbero essere devolute alla competenza primaria di quella Commissione. Resterebbe alle Commissioni riunite da esaminare i primi due provvedimenti che riguardano un problema generale, mentre la proposta di legge Riva ed altri potrebbe essere discussa dalle Commissioni riunite I e VI.

BARTOLE. Io mi associo alla proposta Zaccagnini.

PRESIDENTE. È forse opportuno che i due relatori svolgano le loro relazioni, in modo che le Commissioni riunite siano più esattamente informate dell'argomento di cui si tratta, dopo di che si potranno prendere delle decisioni.

COTELLESA, *Relatore*. Io ritengo che sarebbe opportuno che la XI Commissione deliberasse preventivamente le due proposte di legge affidate alla sua competenza primaria e poi si convocassero le Commissioni riunite, per inquadrare i provvedimenti stessi nella disciplina generale della materia.

MAZZA, *Alto Commissario aggiunto per la igiene e la sanità pubblica*. C'è una terza soluzione. La materia in esame è veramente ardua a deliberare, non solo per le osservazioni che già sono state fatte, ma anche perché, oltre al disegno e alle proposte di legge indicati nell'ordine del giorno, abbiamo dinanzi a noi anche un testo concordato, sul quale si dovrebbe discutere.

Ora su questo testo concordato il Governo dovrebbe proporre delle sostanziali modifiche, non avendo avuto l'onore di partecipare ai lavori del Comitato ristretto che provvide alla sua stesura.

Perciò, per agevolare lo scorrere rapido dei lavori, mi permetto di domandare se non sia il caso di nominare ancora una volta un comitato ristretto delle due Commissioni I e XI, il quale nei prossimi giorni sia in grado di preparare un testo sul quale vi siano almeno dei punti di contatto col pensiero del Governo.

Il comitato ristretto dovrebbe quindi essere formato dai rappresentanti delle due Commissioni e da quelli del Governo: il suo compito dovrebbe essere quello di enucleare quelle parti che da un punto di vista di euritmia legislativa, secondo me, sono accettabili. Per fare un esempio, perché l'esercizio della professione stomatodontoiatrica, che riguarda i laureati, dovrebbe essere disciplinato in una unica legge, insieme con l'esercizio dell'arte ausiliaria della odontotecnica? Per rispettare

LEGISLATURA II — COMMISSIONI RIUNITE (INTERNI E LAVORO) — SEDUTA DELL'11 OTTOBRE 1957

la prassi legislativa e per evitare confusioni, noi ameremmo che le due discipline fossero fissate in due testi di legge diversi.

Questo è un esempio; ma potrai fare osservazioni su ciascuno degli articoli di questo testo concordato che abbiamo dinanzi.

Perciò, per la complessità della materia e per poter svolgere più rapidamente i lavori, credo che le Commissioni riunite, prima o dopo avere ascoltato i relatori, dovrebbero procedere alla nomina di un comitato ristretto, che rediga un nuovo testo, concordato, senza ledere la sovranità delle Commissioni riunite, anche con quelli che sono i pareri degli uffici amministrativi, i quali possono portare l'esperienza di tutte le situazioni che si sono determinate nello spinoso settore dell'arte ausiliaria.

DE MARIA. Desidero associarmi alla proposta fatta dall'Alto Commissario aggiunto. Faccio, anzi, la formale proposta che lo studio del comitato ristretto sia esteso alle proposte di legge Bartole e Tinzi, le quali riguardano gli odontotecnici che hanno conseguito il titolo all'estero, poiché trovo logico che, dovendo legiferare su tutto quanto riguarda l'esercizio della odontoiatria e della odontotecnica, anche di queste due proposte si occupi il comitato ristretto.

Non voglio rivendicare qualche cosa a favore della I Commissione in danno della XI, ma mi permetto di sottolineare che è anche di competenza della I Commissione studiare l'argomento dell'odontotecnica, in quanto riferentesi a un problema di disciplina generale dell'arte ausiliaria.

MAZZA, *Alto commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica*. Vorrei assicurare che io non intendo stralciare o rinviare nulla, intendo che si affrontino i problemi contemporaneamente e si risolvano con testi di legge che siano distinti l'uno dall'altro. Non si può mettere insieme lo specialista in odontoiatria e lo specialista in odontotecnica.

CHIAROLANZA. Mi associo alla dichiarazione dell'onorevole De Maria. Ho letto soltanto ora il testo concordato e penso che in una materia così delicata e tanto dibattuta non si può prescindere dai precedenti e da tutta l'opera che la Federazione dei medici ha esplicato per la regolamentazione delle arti sanitarie. Quindi ritengo opportuno che un comitato ristretto riveda la materia e metta insieme i vari elementi così da presentare un quadro preciso per farne oggetto di discussione.

Mi associo anche alla osservazione dell'Alto commissario aggiunto, cioè che la materia in discussione ha apparentemente dei lati co-

muni ma sostanzialmente le differenze sono notevoli: non vedo come nello stesso disegno di legge possa essere regolata la odontotecnica con le stesse norme relative ai medici.

RIVA. Per un più rapido svolgimento dei lavori, noi dovremmo svolgere oggi la discussione generale, discussione che indubbiamente verterà sul testo concordato fra membri della I e della XI Commissione. Io sarei, poi, del parere del collega Zaccagnini di accantonare i due progetti di legge Cappugi e Spadazzi, che dovrebbero fare parte di una particolare trattazione in quanto si riferiscono non alla disciplina dell'arte sanitaria ma a particolari contingenze che hanno caratteristiche a sé stanti. Oggi siamo nella piena regolarità dello svolgimento della trattazione in quanto il comitato ristretto ha lavorato, se non con la partecipazione assidua, almeno con la fuggevole presenza dell'Alto commissario aggiunto.

MAZZA, *Alto commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica*. Il testo concordato è stato redatto prima della mia assunzione al governo.

JACOMETTI. Mi pare che la proposta dell'onorevole Riva non è sostenibile. Il Governo dice di non essere d'accordo su principi fondamentali, il che significa che dopo le due relazioni noi non potremmo decidere. È preferibile nominare il comitato ristretto e poi si potrà proseguire.

MAGLIETTA. Si parla di testo concordato e di un comitato ristretto che avrebbe redatto il testo. Se interpello quelli che erano i membri del comitato ristretto sapremo che nessuno di loro è mai stato convocato per partecipare alle riunioni. Ne consegue che questo non è un testo concordato, per cui aderisco alla proposta avanzata dall'Alto commissario aggiunto.

ZACCAGNINI. Non ho ben capito su che cosa si sia d'accordo col Governo. Ho fatto una proposta che mi sembra sia stata accolta nella sua sostanza dal Governo stesso. Poi ci sono stati altri interventi. Vorrei chiarire il mio punto di vista.

Le due Commissioni riunite, rinominando un nuovo comitato ristretto, potranno incaricarlo di lavorare d'accordo con l'Alto commissario per la sanità prendendo in esame le due prime proposte di legge, la n. 569 e la n. 117, che riguardano il problema generale di impostazione delle arti ausiliarie di odontotecnica, la n. 238 (Riva) dovrebbe essere invece stralciata da questo esame del comitato ristretto e assegnata alla competenza della I Commissione — e secondo me anche della VI — ma è

LEGISLATURA II — COMMISSIONI RIUNITE (INTERNI E LAVORO) — SEDUTA DELL'11 OTTOBRE 1957

un problema che non ci riguarda. le due ultime proposte di legge, la 1110 (Cappugi) e la 1126 (Spadazzi) poiché hanno lo stesso oggetto delle proposte Bartole e Tinzi, dovrebbero, infine essere rinunziate dalla I Commissione perché possano essere prese in esame — insieme con le altre due — in sede esclusiva della XI Commissione.

RUSSO. Ritengo che la proposta fatta dal collega Zaccagnini dovrebbe essere esaminata dal comitato ristretto, perché se oggi dovessimo fare la discussione non potremmo non entrare nel merito delle proposte di legge e quindi dovremmo sentire i relatori. Sono del parere che si debba innanzi tutto nominare il comitato ristretto che dovrà vagliare se e in quali limiti la proposta Zaccagnini è accoglibile.

GIANQUINTO. Sono d'accordo con l'onorevole Russo.

MAZZA, *Alto commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica.* — Ritengo di aver commesso l'errore di discutere non partendo — come ha fatto l'onorevole Zaccagnini — dall'elenco delle proposte di legge, ma dal testo concordato. Io sono del parere che la sezione prima del testo concordato sia di competenza della I e della VI Commissione, perché innova addirittura il sistema professionale italiano (e con questo sono d'accordo con l'onorevole Zaccagnini). Sono d'accordo, però, da un punto di vista per così dire strategico con l'onorevole Russo, cioè se noi dovessimo decidere sulle competenze, dovremmo entrare nel

merito e invece riteniamo che per sollecitudine, nel desiderio di raggiungere il più rapidamente possibile il porto, si debba nominare il comitato ristretto.

SABATINI. Aderisco alla proposta Russo. Il comitato ristretto può riferire ai presidenti senza riconvocare le Commissioni riunite.

ZACCAGNINI. Aderisco alla proposta dell'onorevole Russo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta dell'onorevole Russo di nominare un comitato ristretto con l'incarico preliminare di esaminare la questione della competenza e riferire alla presidenza che poi si adopererebbe presso la Presidenza della Camera per le decisioni conformi. Successivamente il Comitato ristretto procederà alla formulazione di un testo concordato delle proposte di legge che saranno attribuite alla competenza delle Commissioni riunite.

(È approvata).

Mi riservo di designare i componenti del Comitato.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,15.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI